



CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703

Escursionismo



Val Sorba – Val Gronda

Quota	m. 2383
Dislivello in salita	m. 1466
Dislivello in discesa	m. 1466
Durata	ore 7,30/8,00 circa
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera
Località partenza	Rassa 917
Località di arrivo	idem
Difficoltà	EE
Data gita	02 Ottobre 2016
Partenza ore	6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Quote soci	€ 17,00 non soci € 19,00 + assicurazione

Come arrivare: autostrade A8/A26 uscita Romagnano Sesia proseguire sulla SS 299 per Alagna fino a Piode, dopo circa 1,5 km. svoltare a sinistra in SP 82 per la Val Sorba fino a raggiungere Rassa.

È l'itinerario principale della Val Sorba che percorre tutto il suo fondovalle; tocca le frazioni, gli alpeggi e i diversi affioramenti minerari che si trovano nelle vicinanze del torrente Sorba. È la via che collega Rassa con la Valle d'Aosta e la valle del Cervo.

Un secondo itinerario collega la parte alta delle due valli, Sorba e Gronda, con un percorso semplice ed interessante, su terreno di alta montagna. Permette la traversata tra le due valli e varcato il passo della Gronda si percorre la valle toccando il Lago della Seia, gli alpeggi e le frazioni inserite nel sentiero dell'arte dell'omonima valle.



Descrizione itinerario: Dal parcheggio di **Rassa**, posto sul fianco del paese al di là del torrente, si segue la strada carrozzabile ripidissima a sinistra (cartello) per poi imboccare la bella mulattiera nei pressi dell'Alpe **Crosetti alla Cottura** m 1055. Si lascia la strada sterrata che continua in alto, e quasi in piano, in pochi minuti, si raggiunge l'Alpe **Campello** m 1093 (ore 0,25) dove è situato l'accogliente posto di ristoro "Heidi". A destra inizia l'itinerario 51a (251a) per Colma Drosei; proseguendo invece sempre su mulattiera pianeggiante si raggiunge l'ampia **Alpe Sorba** m 1151 (ore 0,10-0,35) e poi il **Ponte di Prabella** m 1180 (ore 0,10-0,45) al bivio con il sentiero 51b (251b) per l'Alpe di Sorbella.

Senza attraversare il ponte, ma proseguendo in leggera salita, si passa alla Cascina Antaiua m 1220. Poco oltre si può ancora vedere un antico forno da calce e in seguito una bella cascata del Torrente Sorba, la "Gula Talheintha". Si attraversa la sterrata e si giunge poco dopo al pascolo dell'Alpe **Dozzo** m 1395 (ore 0,30-1,15) alla destra del quale si stacca l'itinerario 51c (251c) per il Vallone dell'Artorto. Oltrepastati il rio Artorto e una sorgente, in leggera salita si perviene alla baita dell'Alpe **Massucco** m 1528 (ore 0,15-1,30), appartata a fianco del dosso che caratterizza il luogo. A nord-est si possono vedere gli ampi affioramenti della cava di marmo; sulla sinistra, oltre il pascolo, una lapide ricorda la fucilazione di un partigiano.





La mulattiera, prima pianeggiante, poi leggermente in salita, con qualche tornante porta all'Alpe **Toso** m 1649 (ore 0,30-2), **Punto di Appoggio** C.A.I. Varallo Sesia, posto nell'unica grande casera dell'alpeggio abbandonato. Il rifugio, sempre aperto e incustodito, serve per dimezzare i tempi di avvicinamento necessari per raggiungere le mete circostanti. Verso sinistra si diparte l'itinerario 53 (253) che porta alla Bocchetta del Croso. Il nostro tracciato segue sempre la sinistra orografica fra il greto del torrente Sorba e il fianco della montagna fino al termine dell'esteso pianoro dove inizia la salita con larghi tornanti. Lungo il pendio si incontrano delle pietre di colore grigio-scuro contenenti corindone amorfo, minerale usato per le mole, ed infatti la zona è conosciuta

come la Moléra. Poco prima dell'Alpe **Lamaccia** m 1896 (ore 1-3) si guarda il torrente Sorba. Sulla sinistra della conca si trova il **Lago della Lamaccia** e nei pressi si stacca l'itinerario 54 (254) per la Bocchetta della Ronda. Il sentiero risale il dosso roccioso posto sulla destra e dopo aver superato una buona sorgente, si inerpica con brevi tornanti su estesi detriti di falda, al cui termine si può osservare un tentativo di scavo per l'estrazione del minerale di ferro (magnetite) con un cartello indicatore. L'imbocco della galleria è ostruito da una frana e sulla roccia antistante si distinguono delle iscrizioni risalenti al 1500-1700. Tra i detriti è visibile una ruota di pietra (gneiss ghiandare) e un'altra appena sbazzata. Il sentiero valica il rio Nero, emissario dei Laghi dei Tre Vescovi o della Sorba, piega sulla destra e raggiunge l'ampia piana erbosa dell'Alpe del **Prato** m 2198 (ore 1-4). Il bacino di origine glaciale ha probabilmente contenuto un lago ed è ancora attraversato dal lungo canale d'acqua, il T. Sorba, che incide il ripiano con numerosi meandri e ha origine poco più a monte, alle pendici del Colle del Loo. Sono presenti nell'alpeggio tre costruzioni diroccate e due ancora utilizzabili. Nei pressi si può vedere un lastrone di roccia su cui si distinguono delle antiche iscrizioni in latino datate Agosto 1751, con nome e cognome di chi le ha eseguite. Dalla piana si dipartono alcuni itinerari: il 51c (251c) per il vallone dell'Artorto e il 69 per la Bocchetta di Niel, poco oltre il 65 (265) per il Passo della Gronda.

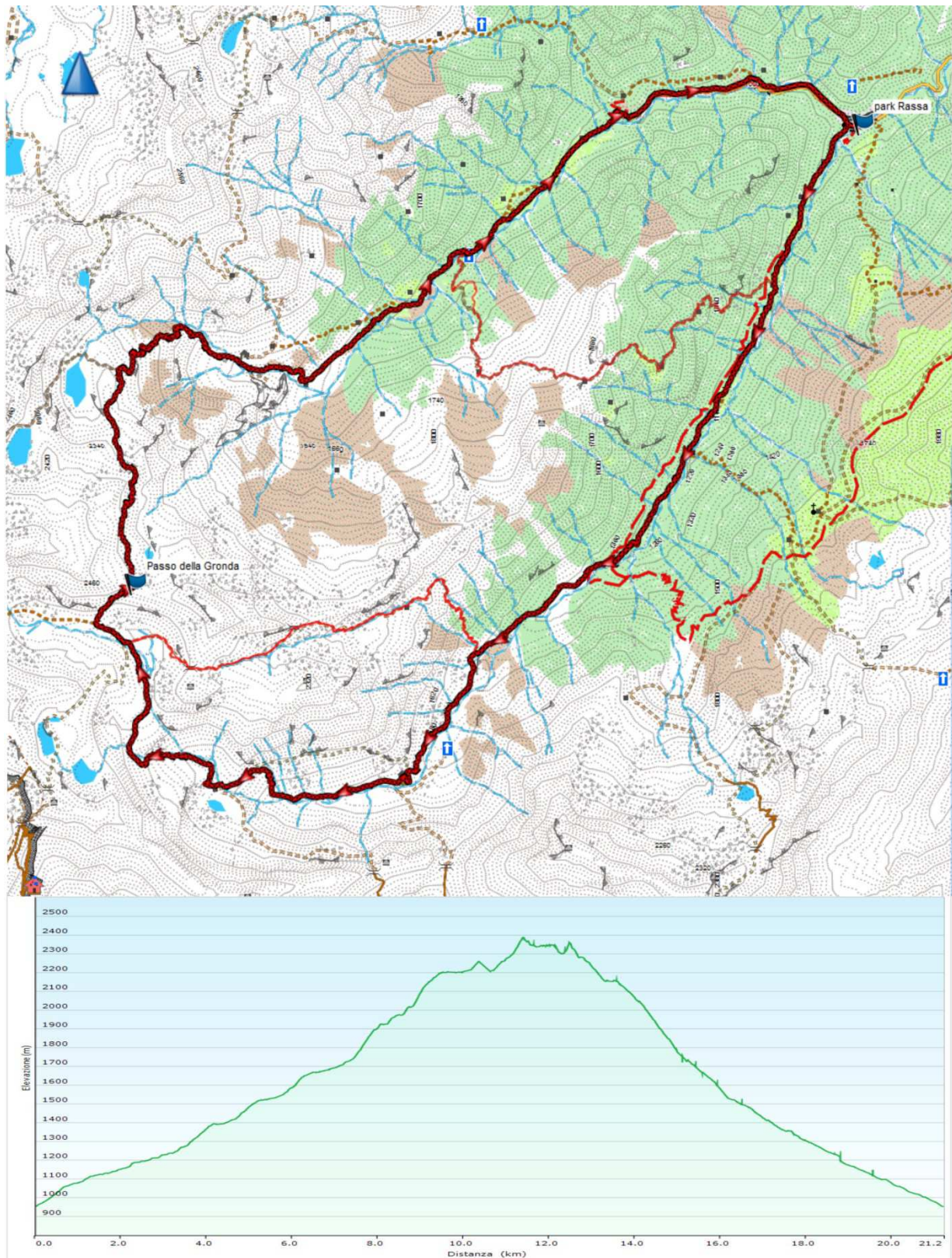
Si procede per traccia ben visibile su un ripido prato disseminato di grossi massi ed in seguito su rocce scure per raggiungere il **Passo della Gronda** m 2383 (Ore 0,40-4,40). Con una breve discesa si costeggia il fianco sinistro in quota, aggirando alcuni dossi, della conca dove si specchiano i due **laghetti della Gronda** m 2254, si risale per il ripido canale erboso all'intaglio da cui si può ammirare il **Lago della Seia** m 2161, poco più in basso (Ore 0,50-5,30).

Per un costone detritico ed un canale prima e su facili roccette poi, si arriva al colletto che porta a raggiungere **l'Alpe del Lago** m 2061 (Ore 0,30-6,00). Si discende un ripido costolone per raggiungere

l'Alpe **Salei** m 1706, il sentiero prosegue toccando vari alpeggi, a seguire, le frazioni di fondo valle che costituiscono il sentiero dell'arte della Val Gronda per rientrare a Rassa (Ore 2,00-8,00).



Cartografia: 1:50.000 N° 88 Monte Rosa



Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso: Doriano Simionato

Sito internet <http://www.caigazzadaschianno.it/>